

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

*Commissione per la cultura e l'istruzione*

PROVVISORIO  
**2004/2209(INI)**

16.12.2004

## **PROGETTO DI PARERE**

della commissione per la cultura e l'istruzione

destinato alla commissione temporanea sulle sfide e i mezzi finanziari dell'Unione allargata nel periodo 2007-2013

sulle sfide e i mezzi finanziari dell'Unione allargata nel periodo 2007-2013  
(2004/2209(INI))

Relatrice per parere: Ruth Hieronimy

PA\_NonLeg

## **SUGGERIMENTI**

La commissione per la cultura e l'istruzione invita la commissione temporanea sulle sfide e i mezzi finanziari dell'Unione allargata nel periodo 2007-2013, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

### **Titolo 1(a): Competitività per la crescita e l'occupazione**

#### **Denominazione: Istruzione e formazione**

1. Ricorda le osservazioni contenute nella relazione Kok sul processo di Lisbona secondo le quali l'apprendimento permanente non è un lusso ma una necessità e la mobilità attraverso l'Unione dovrebbe essere potenziata per consentire ai lavoratori di poter beneficiare di nuove opportunità; sottolinea il ruolo sempre più importante dell'istruzione e della formazione nel sostegno di un'economia competitiva e dinamica, basata sulla conoscenza, in Europa; rileva che, a causa del rapido sviluppo tecnologico e delle tendenze demografiche a lungo termine, i sistemi educativi e formativi sono sempre più integrati in un contesto di apprendimento permanente; è convinto che l'azione a livello comunitario in tali settori sia stata efficace ed abbia offerto un valore aggiunto misurabile, fornendo uno strumento volto a divulgare l'innovazione e la buona prassi che sarebbe, altrimenti, rimasto chiuso nei confini nazionali; ritiene che una proroga del programma costituisca una delle sue priorità politiche nell'attuale legislatura; plaude, pertanto, alla proposta della Commissione che istituisce un programma d'azione integrato nel campo dell'apprendimento permanente (COM(2004)0474) poiché tale proposta offre la prospettiva di maggiore coerenza e sinergia, permettendo che una gamma più ampia e flessibile di azioni venga sostenuta in modo più efficace; sottolinea l'importanza per la trasparenza e l'accesso ai sottoprogrammi di mantenere denominazioni facilmente identificabili e ben definite (Socrates, Leonardo, Comenius);
- 2.. Ricorda il successo del programma Erasmus; ritiene sia necessario un aumento del contributo medio per gli studenti Erasmus (rimasto a € 150 dal 1993 ed il cui valore in termini reali è di fatto diminuito di un quarto) se si vuole che l'obiettivo di altri 2 milioni di studenti Erasmus sia conseguito entro il 2011; ritiene che il sostegno alla mobilità degli insegnanti, previsto dal programma Comenius, eccellente strumento per promuovere lo scambio di buone prassi, debba essere potenziato; raccomanda che il programma Comenius si prefigga l'obiettivo di coinvolgere, nella sua durata, uno studente su dieci (piuttosto che uno su venti come proposto dalla Commissione) in attività educative comuni; ritiene che tali miglioramenti al programma richiedano un aumento di circa un quarto dell'importo di riferimento proposto dalla Commissione;

### **Titolo 3: Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia**

#### **Denominazione: Cultura**

3. Ricorda l'affermazione del Presidente Barroso alla conferenza su "Europa e cultura", tenutasi a Berlino nel novembre 2004, secondo la quale se vogliamo veramente fare di più di quanto possano fare gli Stati membri, se vogliamo una vera cooperazione multilaterale, l'UE deve disporre delle risorse adeguate alla missione; plaude alla razionalizzazione degli strumenti comunitari nel settore della cultura, prevista dalla proposta della Commissione (COM (2004)0469) per un programma "Cultura 2007"; rileva che la proposta della Commissione prevede l'estensione del campo di applicazione del programma ad azioni finora sostenute da altre parti del bilancio comunitario e che, tenuto conto di ciò, l'importo di riferimento proposto permetterebbe di aumentare i finanziamenti solo del 14% rispetto all'importo disponibile nel quadro dell'attuale programma "Cultura 2000"; rileva che se un millesimo dell'attuale bilancio annuale della Commissione fosse destinato alla cultura, il suo bilancio sarebbe pari a circa 700 milioni € (100 milioni € all'anno) per tutta la durata del nuovo programma; ricorda che la conferenza "Condividere le culture", che si è tenuta a Rotterdam nel luglio 2004 in associazione con il Consiglio informale dei ministri della cultura, ha rilevato che un bilancio adeguato alle aspirazioni dichiarate dall'Unione nel settore della cultura corrisponderebbe a 315 milioni € all'anno, piuttosto che ai 408 milioni € per sette anni proposti dalla Commissione;
4. Prende atto dell'importanza economica e culturale del settore audiovisivo, segnatamente del contributo da esso fornito alla creazione di un'economia basata sulla conoscenza, con la digitalizzazione dello sviluppo, della produzione, della distribuzione e della raccolta di opere audiovisive, e al mantenimento della diversità e del pluralismo culturale in Europa; ricorda il contributo efficace ed efficiente dell'attuale programma MEDIA al sostegno nazionale e regionale per lo sviluppo del settore; rileva che la proposta della Commissione per un nuovo programma (COM (2004)0470) ne prevede una estensione fino a comprendere, tra gli altri, il proseguimento della valida iniziativa i2i; sottolinea l'importanza di una discriminazione positiva a favore delle industrie nazionali con capacità di produzione e di distribuzione televisiva più deboli; considera l'importo di riferimento proposto (1.055 milioni €) come il minimo necessario per conseguire gli obiettivi del programma;
5. Rileva il successo dell'attuale programma comunitario nel settore della gioventù; ritiene che tale programma abbia dimostrato chiaramente il valore aggiunto europeo dell'azione comunitaria nell'organizzare scambi multilaterali di giovani, un servizio volontario europeo, una rete di progetti e una formazione europea per i giovani lavoratori; accoglie positivamente la proposta della Commissione (COM (2004)0471) per un nuovo programma volto a potenziare la cittadinanza attiva dei giovani, promuovendo una comprensione reciproca tra i popoli e una cooperazione europea nella politica giovanile; accoglie favorevolmente la proposta di razionalizzare gli strumenti comunitari nel settore; ritiene necessario un modesto aumento dell'importo di riferimento proposto al fine di conseguire gli obiettivi del programma;

**Denominazione: Stampa e comunicazione**

6. Ricorda che una serie di indagini ha rivelato che un'elevata proporzione di cittadini

europei dispone di conoscenze limitate circa l'UE, le sue istituzioni e le sue politiche; sottolinea l'importanza di una strategia di informazione e di comunicazione adeguatamente finanziata, basata sul pluralismo e sul rispetto della diversità culturale e linguistica, destinata ad informare i cittadini in merito a tutti gli aspetti dell'Unione europea e delle sue politiche;

\* \* \*

## ANTEFATTO

1. Le Prospettive finanziarie (una traduzione inutilmente letterale dal francese *Perspectives financières*) sono essenzialmente un bilancio quadro pluriennale per la spesa comunitaria su cui si sono accordati il Parlamento europeo e il Consiglio.
2. Il bilancio della Commissione (pari a circa il 98% di tutta la spesa comunitaria) è diviso in titoli (ad esempio agricoltura; fondi strutturali; politiche interne, amministrazione) e denominazioni.

Ad esempio, nell'attuale bilancio quadro, che copre gli esercizi 2000-2006, la maggior parte delle politiche e dei programmi per cui la presente commissione ha una particolare competenza rientrano nell'ambito di tre denominazioni del Titolo 3 Politiche interne: istruzione, formazione, gioventù; cultura e mezzi di informazione audiovisivi; informazione e comunicazione.

Il bilancio quadro definisce massimali annui per ciascuno dei titoli e delle denominazioni: esso costituisce il quadro in cui si attua la procedura annuale di bilancio.

3. Chiaramente, un bilancio quadro pluriennale facilita la pianificazione della spesa che verrà effettuata su più anni. Ciascuno dei due rami dell'autorità di bilancio (Consiglio e Parlamento) tuttavia, ha le proprie ragioni per voler negoziare un accordo. Ai sensi del trattato, il Consiglio ha l'ultima parola sulle spese "obbligatorie" (essenzialmente l'agricoltura): il Parlamento ha l'ultima parola sulle spese "non obbligatorie" (tutto il resto).

- Il Consiglio vuole limitare la spesa non obbligatoria ed aumentare la sua influenza sulla distribuzione generale delle risorse tra i settori politici.
- Il Parlamento vuole garantire che i bilanci annuali siano adeguati per finanziare le politiche che esso considera importanti e per esercitare un determinato controllo sulla spesa agricola.

4. Con decisione del 15 settembre 2004, il Parlamento ha istituito una "commissione temporanea sulle sfide e i mezzi finanziari dell'Unione allargata nel periodo 2007-2013". Il compito di tale commissione temporanea è di:

- definire le priorità politiche del Parlamento per le future Prospettive finanziarie
- proporre una struttura per le Prospettive finanziarie in linea con tali priorità
- valutare la spesa necessaria
- proporre una distribuzione indicativa delle risorse tra e all'interno dei vari titoli delle Prospettive finanziarie in linea con le priorità e la struttura proposta.

In poche parole, il suo compito è di definire la posizione negoziale del Parlamento sulle successive Prospettive finanziarie: la commissione riferirà nella plenaria del maggio 2005.

5. Ogni commissione permanente è stata invitata ad elaborare un parere, destinato alla commissione temporanea, entro l'inizio di febbraio 2005. I relatori per parere ed i presidenti

delle commissioni permanenti sono invitati a partecipare alle riunioni della commissione temporanea ogni qualvolta viene discusso un settore del bilancio di loro competenza diretta: il relatore per la commissione temporanea (Mr. Böge) deve essere invitato alle riunioni delle commissioni permanenti ogni qualvolta viene discusso il loro progetto di parere.

6. La nostra commissione ha recentemente avviato il lavoro sulla proposta della Commissione per la prossima generazione dei programmi relativi all'istruzione, alla cultura, alla gioventù e ai mezzi di informazione:

- Apprendimento permanente (con un bilancio proposto di più di EUR 13 800 milioni) - il successore di Socrates - relatrice: on. Pack
- Cultura (EUR 408 milioni) - on. Graca Moura
- Gioventù (EUR 915 milioni) - on. Gröner
- Mezzi di informazione (EUR 1 055 milioni) - on. Hieronymi

7. Affinché l'attività sulle attuali proposte legislative non comprometta la posizione che il Parlamento adotterà in merito alle Prospettive finanziarie, il Presidente del Parlamento (che è il presidente della commissione temporanea) ha scritto ai presidenti delle commissioni permanenti indicando che il processo legislativo può continuare, ma non deve esserci discussione in sede di plenaria sui bilanci dei futuri programmi pluriennali fintanto che la commissione temporanea non abbia riferito.

8. La commissione temporanea riferirà alla plenaria dell'11 maggio 2005 e la commissione potrà allora procedere ad approvare le relazioni sulle quattro proposte di programmi codecisi, di cui al paragrafo 6: le prime letture del Parlamento su tali proposte potrebbero aver luogo nel settembre 2005. Il Consiglio dovrà allora cercare di raggiungere posizioni comuni. Sarà un problema se, a causa di un mancato accordo in seno al Consiglio quanto alle prossime Prospettive finanziarie, si dovesse registrare un forte ritardo nel raggiungimento di tali posizioni comuni: verrebbe inevitabilmente rallentato l'inizio della nuova generazione di programmi, deludendo tutti coloro, giovani, studenti, istituti di istruzione superiore, organizzazioni culturali, operatori dei mezzi di informazione, cui sono destinati tali programmi.

\*\*\*